

Sondaggio: assunzioni poche e a tempo

I risultati emersi dalle urne, poi, non aiutano ad attivare nuovi posti

di BRUNO BERTI

IN TEMPI di risultati elettorali che, al momento, non sembrano garantire la governabilità del Paese, anche l'economia, compresa quella dell'Empolese Valdelsa, subisce dei contraccolpi. Non ce ne sarebbe bisogno, vista la crisi in cui siamo caduti ormai da anni, ma tant'è. Le aziende erano poco orientate ad assumere, anche se qualcuno pensava che una chiara maggioranza emersa dalle urne avrebbe potuto imprimere una direzione diversa all'andamento economico con una maggiore attenzione alle ragioni della crescita. Certo, di bacchette magiche non se ne vedevano, però qualche speranza c'era. Ora le cose sono più complicate.

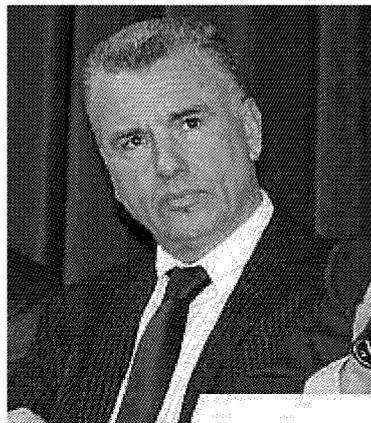
IN PROPOSITO l'analisi Excelsior condotta da Unioncamere toscana sulla propensione delle imprese ad assumere personale nel

primo trimestre di quest'anno aveva fatto emergere, prima delle elezioni, una situazione non brillante in cui la scelta più gettonata era quella dei contratti a tempo determinato, una costante da qualche anno a questa parte. Con ogni probabilità adesso un nuovo son-

L'AIUTO

Il delegato all'economia della Unione dei Comuni, Occhipinti, guarda alle misure regionali

daggio fornirebbe dati improntati a una maggiore dose di cautela: non è certo facile pensare allo sviluppo quando le cose non sono chiare. I dati di Unioncamere parlano di 15.000 possibili assunzioni nel primo trimestre, poco più di 9.000 delle quali come lavoratori dipendenti (oltre le metà dei quali a tempo determinato): il resto si colloca nelle varie tipologie



di lavoro precario o indipendente. Un buon 70% dei dipendenti si collocherebbe nel settore dei servizi. Se consideriamo che in Toscana il Circondario pesa per un 7%, si vede che le possibilità di nuove assunzioni non sono tali da far gridare al miracolo. Però c'è anche spazio per qualche valutazione non pessimista. Secondo Giovanni Occhipinti (nella foto),

sindaco di Castelfiorentino e delegato all'economia dell'Unione dei Comuni, c'è anche da mettere in contro i provvedimenti della Regione in materia di lavoro. «Ci sono contributi per l'assunzione e la stabilizzazione di personale. Si tratta di opportunità che vanno sfruttate, sapendo che c'è anche da considerare la situazione generale su cui a livello locale si può influire ben poco».

IN TEMA il presidente di Unioncamere, Vasco Galgani, altro castellano, ha detto che «i programmi occupazionali delle imprese toscane si inseriscono in un contesto economico ancora difficile, che spesso costringe le aziende a rivedere al ribasso il numero dei dipendenti o comunque delle risorse umane. In questo momento il tema portante resta quello della qualificazione del capitale umano. Noi puntiamo ancora su formazione e aggiornamento, specialmente dei giovani e delle donne».

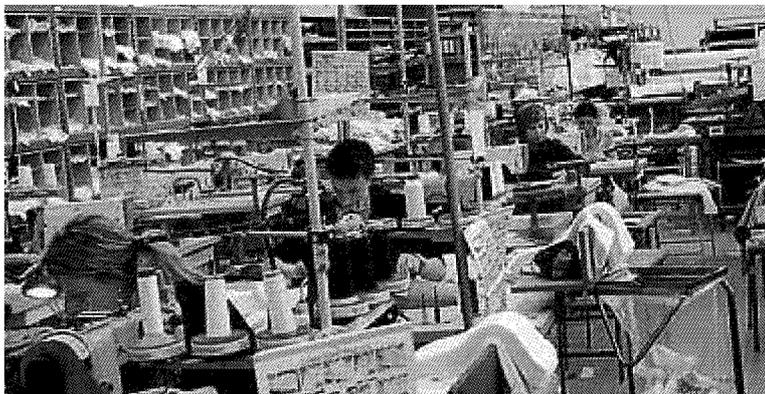


Apprendistato

Questa forma di avvio al lavoro dovrebbe interessare un terzo dei giovani assunti

I settori

Le assunzioni si concentrano nei servizi, con una prevalenza di turismo e ristorazione



ECONOMIA Anche per la nostra zona le previsioni sulle assunzioni non sono entusiasmanti vista la crisi e i risultati elettorali

La richiesta

La maggioranza delle aziende che assumono chiede figure dotate di esperienze specifiche

La tipologia

Nelle richieste di personale delle aziende sono in diminuzione i giovani e le donne